



Premessa

Il Consiglio Direttivo, nel presentare questo Regolamento Interno, auspica che le norme in esso contenute siano accolte positivamente da tutti i componenti l'Associazione Sportiva, onde evitare disagi e tensioni ed operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo. Le norme previste dal presente Regolamento concorrono a definire le regole ed i comportamenti ai quali devono attenersi gli atleti, gli allenatori, i soci ed i loro ospiti affinché possano essere raggiunti gli obiettivi educativi e sportivi che l'Associazione si pone, in conformità a quanto disposto dallo Statuto.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, tutti i componenti l'Associazione Sportiva accettano e si impegnano ad osservare il presente Regolamento. Per i minori l'adempimento sarà a cura di coloro che esercitano la patria potestà.

L'Associazione è affiliata alla F.I.S.R. (Federazione Italiana Sport Rotellistici), riconosciuta dal CONI e all'Ente di Promozione Sportiva U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti).

E' a disposizione di atleti e genitori, per ogni comunicazione, il sito internet www.skatingveduggio.it sempre aggiornato al quale è possibile accedere per informazioni, comunicati, appuntamenti, foto e quanto altro riguardante l'attività della nostra Società e, TELEGRAM <https://t.me/skatingveduggio>.

REGOLAMENTO INTERNO SOCIETA'

1. CAPITOLO NORME GENERALI

Art. 1 - Validità del Regolamento interno

Il presente Regolamento è valido per tutti gli associati e i soci presenti e futuri dell'A.S.D. SKATING VEDUGGIO con sede in Via dell'Atleta 12/14 a Veduggio con Colzano (MB).

Art. 2 - Variazioni del Regolamento interno

Le variazioni al presente Regolamento interno sono deliberate dall'Assemblea dei soci. Il presente Regolamento interno è parte integrante dello Statuto Societario.

Art. 3 - Consapevolezza delle norme

L'ignoranza delle norme dello Statuto o del Regolamento interno, nonché delle disposizioni dell'Associazione non può essere invocata a nessun effetto.

Art. 4 - Scopo dell'attività

L'attività educativa dell'Associazione si basa sui principi generali del reciproco rispetto nell'ambiente sportivo. Essa è particolarmente rivolta allo sviluppo negli atleti, di una presa di coscienza delle regole di vita aggregativa ed un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività sportiva stessa.

Art. 5 - Adempimenti dell'Associazione

L'Associazione provvede, all'inizio di ogni anno sportivo, a rinnovare l'affiliazione alla Federazione di appartenenza e al rinnovo delle tessere degli atleti.

Art. 6 - Utilizzo del Palazzetto Pluriuso

Gli iscritti sono tenuti a rispettare tutte le regole disposte verbalmente o mediante avvisi, visionabili sul sito, relative al buon utilizzo dell'impianto stesso.

Art. 7 - Obblighi per uso Palazzetto

La Società ha ottenuto da parte dell'Amministrazione Comunale di Veduggio l'accesso al Centro Sportivo dei propri atleti ed iscritti per l'uso dell'impianto e, pertanto obbliga tutti gli utenti a:

- . tenere un comportamento corretto e leale come esige la pratica sportiva;
- . rispettare il divieto di fumare;
- . non introdurre cani, anche se tenuti al guinzaglio, né altro tipo di animale;
- . non danneggiare l'impianto e risarcire eventuali danni arrecati.

A carico della Società Skating Veduggio:

- . è tenuta a comunicare per iscritto al Comune l'eventuale termine anticipato o l'interruzione temporanea dell'utilizzo della palestra;
- . corrispondere al Comune le tariffe per l'uso del Palazzetto come da vigente convenzione entro i termini prefissati;
- . provvedere a propria cura e con proprio personale alla vigilanza del Palazzetto nelle ore in cui sarà concesso l'uso.
- . Durante gli allenamenti, oltre agli allenatori, sarà presente un Dirigente di Società o comunque un genitore nominato dal Consiglio Direttivo, che ha la funzione di assistere gli atleti in caso di necessità.

Art. 8 - Esonero da responsabilità

L'Associazione non è responsabile per i danni che eventualmente dovessero subire gli atleti in conseguenza a infortuni, incidenti, contusioni, distorsioni, micosi in genere, malattie della pelle. E' vietato portare oggetti di valore all'interno della struttura sportiva, l'Associazione Sportiva declina ogni responsabilità per danni e furti.

Gli atleti e accompagnatori dovranno rispettare scrupolosamente i limiti di inizio e di fine lezione. Per motivi di sicurezza, gli atleti minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori (o chi ne fa le veci) all'interno della struttura con un intervallo massimo di 10 minuti prima rispetto alla propria lezione e, prima di lasciare soli gli atleti, sono tenuti ad accertarsi che siano già arrivati i responsabili dell'Associazione (dirigenti o allenatori) prima di andarsene.

Gli allenamenti di tutti i gruppi sono effettuati a porte chiuse.

NON E' PERMESSO ai genitori, parenti o amici, di sostare all'interno della palestra (in corridoio, atrio o sulle tribune) durante gli orari di lezione, così come avviene nelle attività scolastiche.

Pertanto, i genitori e/o parenti degli iscritti dovranno attendere la conclusione delle lezioni in corso al di fuori del palazzetto, non arrecando così distrazioni ad atleti ed allenatori.

L'Associazione ed i suoi allenatori sono esonerati da qualsiasi responsabilità, e dall'obbligo di sorveglianza degli atleti al di fuori degli orari di attività.

E' inoltre vietato scendere in pista prima dell'arrivo degli allenatori.

Gli Allenatori o i Dirigenti responsabili, qualora i genitori fossero impossibilitati a ritirare il proprio figlio al termine della lezione, sono autorizzati a consegnare il minore solo alle persone delegate indicate dai genitori nell'apposito modulo. (Mod.03 Delega ritiro atleti).

Qualsiasi modifica o possibilità di non riconoscimento, devono essere comunicate anticipatamente. Non è consentito raggiungere i propri genitori o chi per essi al bar, al parcheggio o in qualsiasi altro punto esterno alla struttura di allenamento senza autorizzazione firmata dal genitore.

I genitori dei minori che rientrano a casa da soli devono consegnare presso un responsabile della Società l'autorizzazione firmata da entrambi. (Mod. 04 Autorizzazione uscita autonoma atleti minori)

Gli allenatori non rispondono della custodia per atleti minorenni al termine dell'attività d'insegnamento.

Tutti gli Atleti, nonché gli Associati, con l'iscrizione o l'adesione, dichiarano di conoscere e rispettare il presente Regolamento e si obbligano a tenere sollevata ed indenne l'Associazione ed il Presidente da tutti i danni, sia diretti sia indiretti, che potessero comunque e da chiunque, persone e cose, ivi compresi gli Atleti, Allenatori, Accompagnatori, Pubblico, derivare in qualsiasi azione, pretesa, richiesta (sia in via giudiziale sia extragiudiziale) che potesse comunque e da chiunque promuoversi in relazione alla pratica della propria disciplina sportiva.

2. CAPITOLO COMPONENTI FONDAMENTALI

Art. 9 - Consiglio Direttivo - Attività dei soci del Consiglio Direttivo

L'attività svolta dai componenti del Consiglio Direttivo è a totale titolo gratuito.

Il Consiglio Direttivo stabilisce l'ammontare delle rette di frequenza degli Atleti, iscrizione atleti/adesione a socio, contributo per la messa a disposizione dei pattini ed eventuali cauzioni, in sede di Assemblea, prima dell'inizio di ogni Anno Sportivo.

Il Consiglio Direttivo è delegato all'applicazione del presente Regolamento, e a deliberare qualsiasi tipo di provvedimento nei confronti degli Atleti, nonché degli Associati, che non rispettassero tale documento, in osservanza alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Art. 10 - Colori sociali

I colori sociali sono fucsia e nero.

Lo stemma simbolico dell'Associazione sono i due pattinatori colorati di fucsia con la scritta ASD Skating Veduggio - **pattini & cuore**.

Art. 11 - Anno sociale, sportivo e frequenza

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° agosto e terminano il 31 luglio di ciascun anno (o diverso periodo liberamente scelto dall'Associazione).

L'anno sportivo rispetta il calendario scolastico tranne per il corso agonismo.

I giorni di vacanza vengono regolamentati dal Calendario Ministeriale Scolastico, comprese le relative festività, salvo diverso preavviso da parte degli allenatori. Si preavvisa che spesso le manifestazioni e le gare sono organizzate e svolte nei giorni festivi.

Inoltre, le giornate del: 01/11 - 08/12 - 25/26 Dicembre - 31 Dicembre - 01/01 - 06/01 - Domenica e Lunedì di Pasqua - 25/04 - 01/05 - 02/06 sono, a tutti gli effetti, da considerarsi Festive per quanto concerne gli allenamenti.

La stagione sportiva per il corso Agonismo, Coppia e Gruppo Spettacolo è obbligatoria e segue le

indicazioni della F.I.S.R.

Per il gruppo preagonismo obbligo sino a giugno mentre per il mese di luglio facoltativo.

Per il corso Amatoriale, essa è limitata a dieci mesi, (da settembre a giugno).

L'attività sportiva, per la nostra Società, inizia a fine agosto per il gruppo agonismo e preagonismo, mentre tutti gli altri gruppi dal primo giorno lavorativo della seconda settimana del mese di settembre sino all'ultimo giorno utile di giugno dell'anno solare successivo in base al gruppo di appartenenza. L'attività nel mese di agosto è programmata dal Settore Tecnico sulla base degli impegni agonistici. Per questo specifico mese la retta è calcolata sulla base delle adesioni e delle ore di allenamento. La scuola riapre sempre a settembre, come da calendario, (visionabile sul nostro sito) a seconda del corso di appartenenza e della diponibilità del Palazzetto Pluriuso.

La stagione sportiva per il corso agonismo segue le indicazioni FISR.

Art. 12 - Iscrizione

Le iscrizioni sono riservate a tutti i bambini/ragazzi a partire dall'età di tre anni (compiuti - salvo eccezioni vagliate dal Consiglio Direttivo del Sodalizio e dal Responsabile Tecnico).

All'atto dell'iscrizione o del rinnovo è necessario sottoscrivere l'apposito modulo d'iscrizione.

Gli interessati si possono iscrivere ed accedere ai corsi durante tutto l'anno sportivo, da settembre a maggio, in quanto gli atleti vengono seguiti dagli allenatori secondo le capacità individuali e tenendo presente che, per chi si avvicina per la prima volta al pattinaggio, è previsto un periodo di prova consistente in due lezioni.

La domanda d'iscrizione annuale deve contenere le complete generalità dell'atleta, dei genitori o degli esercenti la patria potestà, un recapito telefonico e, possibilmente un indirizzo e-mail per facilitare le comunicazioni societarie.

All'atto dell'iscrizione sarà comunicato ai genitori e/o chi ne fa le veci l'ammontare della retta e degli eventuali servizi aggiuntivi, nonché le modalità di pagamento.

Con la domanda d'iscrizione è richiesto anche il pagamento della quota di iscrizione annuale.

Gli atleti verranno inseriti nei corsi con criteri stabiliti dagli allenatori responsabili degli stessi gruppi a loro insindacabile giudizio tecnico. Alle attività possono partecipare esclusivamente gli atleti in regola con il pagamento delle quote previste e con la consegna di tutti i documenti.

Art. 13 - Iscrizioni atleti provenienti da altre società

L'iscrizione degli atleti provenienti da altro Sodalizio affiliato alla FISR, sarà subordinata alla consegna del "nulla osta" rilasciato dalla Società di provenienza, secondo le disposizioni della F.I.S.R.

Art. 14 - Visione - firma Regolamento

Tutti gli atleti e per gli atleti minorenni, il genitore che esercita la patria potestà genitoriale, all'atto dell'iscrizione, dovranno prendere visione e firmare per accettazione il presente Regolamento nell'apposito spazio previsto nel modulo di iscrizione. (Mod. 01) Con tale sottoscrizione il presente Regolamento si ha per conosciuto ed accettato.

Art. 15 - Moduli e Documenti necessari per l'iscrizione.

La documentazione per l'iscrizione, in formato PDF, è anche direttamente scaricabile seguendo gli appositi link nel sito ufficiale dell'Associazione www.skatingveduggio.it

Tutti gli atleti che intendono iscriversi dovranno consegnare al Responsabile dell'Associazione o in temporanea assenza al responsabile del corso di appartenenza da esso delegato, i seguenti moduli e documenti:

MODULI

. Il modulo 01 iscrizione minorenni, debitamente compilato, sottoscritto e con allegato copia bonifico quota iscrizione.

Con la sottoscrizione al documento, il genitore del minore e/o di chi ne fa le veci, accetta e si impegna ad osservare il presente Regolamento ed a versare la quota di iscrizione prevista annualmente dal Consiglio Direttivo.

. Il modulo 08 iscrizione maggiorenni

DOCUMENTI

All'atto della prima iscrizione l'atleta deve consegnare alla società la seguente obbligatoria documentazione:

- . Certificato medico di idoneità alla pratica sportiva obbligatoriamente in corso di validità.
- . Fotocopia documento d'identità in corso di validità dell'atleta e se questi è minore di età anche del genitore che esercita la patria potestà genitoriale.
- . Fotocopia del libretto delle vaccinazioni.

. Fotocopia Codice Fiscale dell'atleta e del genitore a cui verranno intestate le ricevute fiscali.

Per gli iscritti che non svolgono attività agonistica è sufficiente il Certificato di Buona salute (comprensivo di elettrocardiogramma.)

. Per gli atleti che effettuano attività agonistica è necessario il Certificato per l'idoneità all'attività sportiva agonistica (D.M. 18/02/1982 - L.R. 15/12/1994, n. 94) rilasciato dal Centro di Medicina Sportiva della ASL o struttura convenzionata con la Regione e ASL attestanti l'idoneità alla pratica sportiva agonistica del pattinaggio artistico a rotelle.

. La società rilascerà apposito modulo di richiesta, sarà poi cura del genitore effettuare la prenotazione per la visita.

Tale visita, fino al 18° anno di età, con il modulo di richiesta con timbro e firma in originale del Presidente dell'Associazione, è completamente gratuita.

Gli atleti, che alla scadenza del proprio certificato medico, non risulteranno in regola con la visita, dovranno sospendere gli allenamenti sino al rilascio del nuovo certificato di idoneità sportiva.

Sarà cura dell'atleta, o del genitore, se minorenne, verificare la data di scadenza del proprio certificato medico (della durata di un anno) e di richiedere il modulo della visita all'Associazione. Sollecitiamo l'importanza del rinnovo e della consegna alla Società della copia del certificato di idoneità entro e mai oltre la data di scadenza.

Gli atleti sono ammessi in pista solo se in possesso di certificato medico di idoneità valido.

Dovranno infine essere compilati con attenzione gli stampati informativi relativi ai recapiti telefonici e all'indirizzo mail di ciascun iscritto, per consentire i contatti istituzionali eventualmente necessari.

Non sono ammesse alcune autorizzazioni di singoli dirigenti o allenatori.

**GREEN PASS..... La Società seguirà le regolamentazioni anti Covid della F.I.S.R.
Tutte le lezioni si svolgeranno secondo le normative in vigore al massimo rispetto dei
protocolli di sicurezza imposti dalla FISR - Federazione Italiana Sport Rotellistici.**

Art. 16 - Tesseramento

Ogni atleta, una volta iscritto, viene automaticamente tesserato alla F.I.S.R.

Il tesseramento comporta un vincolo con la Società per tutto l'anno solare.

Tale vincolo implica che l'Atleta si impegni ad effettuare gli allenamenti unicamente con gli allenatori designati dalla Società.

Il ritiro dai corsi prima dei termini previsti, se l'atleta chiede lo svincolo dalla Società, deve contenere l'impegno a versare tutte le somme dovute a qualsiasi titolo alla Società riferito all'anno di tesseramento in corso.

3. CAPITOLO CANONI DI FREQUENZA AI CORSI

Art. 17 - Quota annuale di iscrizione - Quota associativa.

La quota annuale di iscrizione alla Società è stabilita dal Consiglio Direttivo annualmente, e va a coprire le spese utili per il tesseramento F.I.S.R. e/o U.I.S.P. e la copertura assicurativa contro gli infortuni in aggiunta a quella federale.

La quota annuale di iscrizione e il tesseramento ha costo e validità annuale e scade improrogabilmente il 31 luglio di ogni anno a prescindere dalla data di sottoscrizione. Tutti gli iscritti, sono tenuti al versamento integrale della quota associativa annuale, il cui importo e le modalità di pagamento sono stabiliti dal Direttivo. Non sono ammessi acconti o pagamenti parziali, la quota va versata per intero.

In nessun caso la quota è rimborsabile, nemmeno in parte.

L'importo della quota associativa è riportata nel modulo di iscrizione.

Nessun atleta che non risulti in regola con il versamento dell'iscrizione potrà entrare in pista.

Art. 18 - Costo della scuola di pattinaggio e modalità di pagamento

L'importo dovuto alla Società per la scuola di pattinaggio dipenderà dal tipo e dalla durata del corso, sarà stabilita all'inizio dell'anno sportivo dal Consiglio Direttivo e non varierà per tutta la durata dello stesso.

Nel caso in cui l'atleta, superando il grado di abilità, cambi il corso di appartenenza, la quota trimestrale sarà adeguata alla nuova situazione.

La quota dovrà essere versata tramite bonifico bancario, secondo le modalità indicate all'atto dell'iscrizione entro e non oltre il 15 del fissato trimestre.

I pagamenti vengono effettuati indipendentemente dalla frequenza ai corsi salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo. In casi eccezionali, previa richiesta, il C.D. potrà prendere decisioni diverse. Solo nel caso di malattia opportunamente certificata e, che abbia provocato una sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai quindici giorni, l'Associazione potrà applicare una riduzione del 30% sul mese successivo alla guarigione.

Non è prevista sospensione per malattie di decorso normale, attività scolastiche o parascolastiche, ferie e impegni vari personali o familiari.

La società non è a scopo di lucro.

La sua attività agonistica e amatoriale ha fini sportivi, educativi, sociali.

Le quote di iscrizione sommate alle quote mensili ed ogni altra prestazione a pagamento sono finalizzati unicamente all'autofinanziamento delle iniziative ed alla copertura delle spese sostenute dall'Associazione nel raggiungimento degli obiettivi statutarie e, comunque, non rappresentano per l'Associazione una fonte di lucro.

Pertanto, le rette per tutti i corsi amatoriali, dovranno essere regolarmente versate per l'intero anno sportivo dal mese di settembre al mese di giugno compreso.

Gli allenamenti terminano il 30 giugno, quindi la quarta retta va versata per il trimestre aprile maggio giugno anche per chi non frequenta il mese di giugno per motivi personali.

Le scadenze sottoindicate DEVONO essere rispettate e, se non effettuate, entro i termini stabiliti, NON daranno accesso ai corsi. Nel bonifico indicare il nominativo dell'atleta e il periodo di mensilità di riferimento.

- **PRIMA RATA** da versare la settimana precedente all'iscrizione in modo tale da poter così allegare al modulo d'iscrizione la copia del bonifico bancario dell'avvenuto pagamento relativa alla quota associativa oltre a quella per il corso del mese di settembre ed eventuale canone per contributo della messa a disposizione di un paio di pattini.
- **SECONDA RATA** da versare entro il 15 ottobre comprende il costo del trimestre ottobre, novembre, dicembre.
- **TERZA RATA** da versare entro il 15 gennaio comprende il costo del trimestre gennaio febbraio marzo.
- **QUARTA RATA** da versare entro il 15 aprile comprende il costo del trimestre aprile maggio giugno.

Per chi dovesse segnalare il pagamento delle rette di frequenza mensili il termine è il 15 di ogni mese. Tali scadenze sono state scelte in base alle esigenze di pagamento che l'Associazione Sportiva ha, a sua volta, verso terzi.

In caso non sia stata regolarizzata la quota richiesta, alla data di scadenza dei suddetti versamenti, non sarà più consentito all'atleta l'accesso alla struttura sportiva e la frequenza alle lezioni.

I corsi dovranno essere pagati fino al loro termine, anche se l'atleta non dovesse frequentare le lezioni. In caso di malattia grave o infortunio il Direttivo si riserva la facoltà di valutare il singolo caso.

Art. 19 - Attrezzatura e materiale societario

Sicuramente è più funzionale all'attività sportiva il possesso, da parte dell'atleta, di pattini propri.

La Società mette a disposizione un vasto magazzino di pattini.

Il materiale di proprietà della Società Sportiva viene concesso agli iscritti a tempo determinato, la serie dei pattini sociali viene messa a disposizione nel seguente modo.

In caso di possibile nuova iscrizione, per le prime due lezioni di prova, essi vengono ceduti, solo durante le ore di allenamento, in comodato d'uso gratuito.

Dalla terza lezione essi vengono ceduti in comodato d'uso con corresponsione all'Associazione di un contributo per la messa a disposizione degli stessi a tempo determinato e fino al termine della stagione sportiva in corso. Si comunica che è obbligatorio, per l'atleta che ha in comodato i pattini Sociali, l'uso dei copri pattini e l'utilizzo solo di calze bianche o color neutro.

La Società predispose il materiale in buono stato di manutenzione.

La Società Sportiva assicura l'utilizzo del materiale (pattini su contributo) esclusivamente agli atleti principianti.

Per tutti gli atleti degli altri corsi, i pattini verranno messi a disposizione su contributo fino ad esaurimento scorta in base alla data di iscrizione. Al momento dell'iscrizione, la Società garantisce in base alla disponibilità l'utilizzo con un contributo fisso di un paio di pattini del numero richiesto in quel momento.

In caso durante l'anno l'atleta necessiti di cambiare il pattino la Società cercherà di assecondare la richiesta solo se ha a disposizione il numero in magazzino.

L'Associazione invita ogni atleta a munirsi di pattini propri per agevolare il noleggio dei pattini ai nuovi iscritti.

Art. 20 - Malattia e/o infortunio

In caso di malattia e/o infortunio, l'atleta deve darne tempestivamente avviso alla società sportiva corredandolo con idonea certificazione medica entro 24 ore dall'evento.

L'atleta può presentare richiesta al Consiglio Direttivo di esonero parziale o totale dal pagamento

della quota di frequenza dei corsi, corredata da certificato medico, aggiornato mensilmente che comprovi la malattia o l'infortunio, che non consente all'atleta di frequentare i corsi.

Art. 21 - Detrazione fiscale

L'A.S.D. Skating Veduggio, è in possesso dei requisiti che consentono agli iscritti interessati di beneficiare della detrazione d'imposta sulle spese sostenute per attività sportiva secondo le normative vigenti.

Art. 22 - Sconto per nuclei famigliari numerosi

Il primo atleta, tra quelli dello stesso nucleo familiare, (fa fede la data d'iscrizione) pagherà l'intera retta del corso di appartenenza.

Il secondo atleta appartenente allo stesso nucleo familiare ha diritto alla riduzione del 10% sulla quota mensile ed il terzo del 50% sulla quota mensile del corso di appartenenza.

Art. 23 - Meriti sportivi

- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'oro al Campionato italiano FISR ha diritto alla riduzione del 10% sulla quota annuale, per l'anno in cui rimane campione in carica.
- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'argento o di bronzo al Campionato italiano FISR ha diritto alla riduzione del 5% sulla quota annuale, per l'anno in cui mantiene la stessa carica.
- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'oro al Campionato europeo ha diritto alla detrazione del 30% sulla quota annuale, per l'anno in cui rimane campione in carica.
- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'argento o quella di bronzo al Campionato europeo ha diritto ad una riduzione del 10% sulla quota annuale per l'anno in cui rimane campione in carica.
- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'argento, o di bronzo al Campionato mondiale ha diritto alla riduzione del 50% sulla quota annuale per l'anno in cui rimane campione in carica.
- . L'atleta che si aggiudica la medaglia d'oro al Campionato Mondiale ha diritto alla detrazione del 100% sulla quota annuale perpetua ed è inoltre nominato socio onorario dell'Associazione.

4. CAPITOLO ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 24 - Settore tecnico - competenze

La commissione del Settore Tecnico è composta da tutti gli allenatori che operano stabilmente nell'Associazione.

Essa è presieduta ed organizzata dal Responsabile del Settore Tecnico, (Direttore Sportivo), il quale periodicamente organizza delle riunioni e riferisce al Consiglio Direttivo del proprio lavoro e di quello dei singoli allenatori.

Il Responsabile del Settore Tecnico può suddividere il gruppo degli allenatori per specialità, e indire riunioni separate, ma è tenuto a riunire almeno una volta all'anno tutti gli allenatori indipendentemente dalla loro specialità di insegnamento.

I corsi sono tenuti da Tecnici e allenatori F.I.S.R. regolarmente tesserati.

Il Direttore Tecnico è il responsabile della programmazione annuale di allenamento e di gara.

La programmazione dell'attività annuale ed i contenuti tecnici sono proposti, da I Direttore Tecnico in collaborazione con il Settore Tecnico, al Consiglio Direttivo su tutte le questioni di carattere tecnico e sportivo.

Sono determinati dal Responsabile dello staff tecnico:

- . la composizione dei corsi a seconda delle capacità degli atleti e la relativa aggregazione al gruppo di appartenenza.

- . le valutazioni sul progressivo apprendimento tecnico degli atleti, l'iscrizione degli atleti alle gare e la loro partecipazione a stage, raduni od altre manifestazioni;
- . la partecipazione a stage, manifestazioni e trofei;
- . la designazione degli atleti affidati a ciascun allenatore;
- . la designazione degli allenatori responsabili di una trasferta o di una competizione.

Agli allenatori è affidato il compito di:

- . riconoscere tutti gli atleti che compongono il gruppo e con essi attivare una comunicazione chiara attraverso una reciproca informazione;
- . intervenire per modificare atteggiamenti e comportamenti negativi nell'ambito sportivo.
- . impegnarsi a far rispettare tutti i regolamenti Federali compreso quello antidoping;
- . valutare il progressivo apprendimento tecnico degli atleti.

Il settore tecnico potrà stabilire di volta in volta, a seconda delle esigenze momentanee, deroghe al calendario degli allenamenti che verranno opportunamente affisse in bacheca o comunque comunicate.

Art. 25 - Gestione tecnica dei vari gruppi

Gli atleti sono suddivisi in gruppi che si differenziano per il livello tecnico raggiunto, per la quantità di ore di allenamento previste e per le specialità scelte.

Gli atleti dovranno raggiungere non solo determinati gradi di difficoltà tecnica per accedere ai livelli superiori, ma anche maturità nel saper gestire il proprio lavoro fatto.

L'appartenenza ad un gruppo è comunque strettamente vincolata ai requisiti qui sotto riportati:

- capacità;
- costante partecipazione a tutti gli allenamenti;
- volontà di lavorare per migliorare;
- nessuna manifestazione di permalosaggini e gelosie.

La mancanza di questi requisiti determinerà il ritorno immediato al gruppo precedente.

Il Direttore Tecnico suddivide gli atleti in base al livello tecnico constatato in partenza; in qualsiasi momento dell'anno può decidere di spostare un atleta da un gruppo a un altro, in base ai progressi tecnici o altre considerazioni di carattere formativo, senza alcuna preclusione o limitazione (nel senso che i gruppi sono aperti e possono essere soggetti ad aumentare o a diminuire di numero nel corso dell'anno a seguito dell'inserimento in essi di nuovi elementi provenienti da altri gruppi o da altre società), a giudizio insindacabile del Direttore Tecnico.

In questo caso sarà cura del Direttore Tecnico adottare le strategie necessarie per garantire comunque la crescita individuale di ogni singolo atleta.

Agli atleti verrà comunicato tale cambiamento con conseguente cambio di orario allenamento e delle relative rette.

La suddivisione degli atleti in gruppi è responsabilità del Tecnico, il quale informa preventivamente il Consiglio Direttivo, che ha il compito di darne comunicazione a tutti gli atleti. Il Responsabile Tecnico ha la facoltà di adottare a suo indiscutibile giudizio tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni sia nel corso degli allenamenti, che in preparazione alle competizioni.

Si riserva il diritto di chiedere l'allontanamento degli atleti indisciplinati, che arrecano disturbo, ancorché siano validi atleti agonisti e/o con anzianità d'iscrizione al sodalizio.

Il Responsabile Tecnico, in prossimità di gare e trofei può dedicare maggiore attenzione a quegli atleti che vi dovranno partecipare facendosi sostituire nel proprio compito nei confronti di tutti gli altri allievi dai collaboratori.

5. CAPITOLO PROGRAMMA ATTIVITA'

Art. 26 - Programma attività - corsi

I corsi per la Scuola di Pattinaggio Skating Veduggio, sono così classificati:

Amatoriali - Agonismo - Specialità coppia artistico - Gruppo adulti.

I **CORSI AMATORIALI** sono ripartiti in quattro gruppi in base alle capacità di ogni singolo atleta.

Il gruppo dei principianti è l'avviamento al Pattinaggio Artistico rivolto ai bambini e ragazzi che vogliono iniziare a muovere i primi passi sui pattini per provare l'emozione di questo favoloso sport. Il pattinaggio è uno sport completo dal punto di vista della crescita e per lo sviluppo fisico del bambino, aggiungendo poi il lato artistico di questo sport che lo rende spettacolare.

L'attività del corso consiste nell'insegnamento delle tecniche basilari, nella cura della crescita e dello sviluppo della personalità dell'iscritto dai tre anni in su, attraverso percorsi di apprendimento del pattinaggio in quanto gioco, con finalità di sviluppo di nuove abilità motorie mirate ad acquisire l'equilibrio e il controllo sui pattini, imparerà i primi esercizi di base del pattinaggio.

Il gruppo intermedio rivolto agli iscritti che hanno frequentato il corso amatoriale nel gruppo dei principianti, o per coloro che dimostrano una buona stabilità sui pattini.

Prevede lo sviluppo e il miglioramento delle capacità tecniche ed artistiche già acquisite, con fluidità e scorrevolezza nella pattinata.

Il gruppo grandi composto da atleti di diverse età, con impostazione di nuove difficoltà tecniche di salti e trottole in base alle capacità di ogni singolo atleta, per raggiungere una migliore espressività artistica.

Il gruppo avanzato si propone ad atleti pronti a gestire un lavoro serio e continuativo, che hanno raggiunto un certo livello tecnico ma, che non praticano l'attività agonistica. In questo modo è possibile praticare il pattinaggio artistico migliorando le capacità tecniche, secondo le proprie esigenze, senza l'inevitabile impegno che richiede l'attività agonistica. Oppure per atleti che praticano questo sport da più anni con passione però grandi come età. Il corso permette di imparare ad esprimersi con figure più complesse, mantenendo finalità amatoriali o agonismo promozionale.

IL CORSO AGONISMO comprende il Gruppo Preagonismo - Agonismo- coppia e gruppo spettacolo

Il Gruppo preagonismo è formato dagli atleti più piccoli che dimostrano capacità, impegno, costanza negli allenamenti e interesse a migliorarsi raggiungendo la padronanza di salti e trottole così d'avviare all'attività agonistica.

L'atleta migliorerà le capacità coordinative per poter eseguire esercizi di maggior difficoltà tecnica, imparerà a pattinare in modo aggraziato.

Sono previsti anche momenti di preparazione atletica senza pattini. Introduzione di coreografie e partecipazione a gare e trofei promozionali. Apprendimento degli esercizi di base di solo dance.

Il gruppo agonismo è rivolto ad atleti che gareggiano a livello provinciale, regionale, nazionale e mondiale.

La selezione degli atleti a questo corso è sempre fatta esclusivamente dal Direttore Tecnico della Società, che ha le competenze necessarie per le valutazioni.

Questi atleti perfezionano negli anni la tecnica potendo così aspirare a competizioni anche a livello internazionali.

Lo svolgimento dell'allenamento è prettamente tecnico, con più intenso impegno fisico/mentale rivolto al raggiungimento di elevati livelli di conoscenza e capacità di esecuzione della disciplina sportiva del pattinaggio artistico a rotelle nel rispetto delle norme della FISR - CONI e UISP.

Il corso comprende:

Esercizi libero

preparazione atletica, perfezionamento delle figure di base, studio di esercizi più complessi quali salti e trottole, difficoltà collegate fra loro da figure e allestimenti di coreografie personali per la partecipazione alle gare federali.

L'agonismo è un impegno pressoché quotidiano, che richiede tanta forza di volontà, passione e determinazione.

Gli atleti agonisti sono impegnati cinque - sei giorni alla settimana, per undici mesi l'anno.

Oltre alla buona volontà dell'atleta, la capacità tecnica degli allenatori, serve il supporto dei genitori, in quanto devono seguire da vicino il figlio/a – atleta nella corretta amministrazione del tempo: scuola/sport.

Inoltre, è di notevole importanza anche il sostegno psicologico dei genitori, per poter vivere al meglio e nel modo giusto l'esperienza agonistica.

Abbigliamento obbligatorio a carico dell'atleta

a) Per prova pista fuori casa o per i prova pista non ufficiali:

leggings di colore nero, copri pattini neri, maglietta nera della Società, capelli raccolti a chignon, oppure pantaloncini e top societari.

b) Per gare:

Acquisto del body, della tuta di Società, pantaloncini e top Societari .

Acquisto del body di gara a tema con la musica scelta, proposto dall'allenatore.

Ruote richieste per ogni gara a secondo della pavimentazione.

Porta body Società.

c) Inoltre, ogni atleta, deve avere sempre con sé una copia del certificato medico, (eventuale green pass se richiesto necessario), scarpe da ginnastica, ruote adeguate alla pista, chiavi e materiale vario per settaggio dei pattini.

Capelli rigorosamente raccolti a chignon molto tirato.

FREQUENZA: L'impegno varia a seconda del corso di appartenenza.

Corso Amatoriali: principianti - intermedio - grandi

Due giorni alla settimana con lezione di un'ora. (Su richiesta può essere possibile eventuale corso mono - settimanale).

Gruppo Avanzato

Due giorni alla settimana - con lezione di un'ora e trenta e/o due ore per specialità libero.

Corso Agonismo: Gruppo Preagonismo - Gruppo agonismo

Gruppo preagonismo: Due giorni a settimana con lezione di 90 minuti cadauna, più una lezione (senza pattini) di danza a settimana. Partecipazione a trofei e gare promozionali.

Gruppo Agonismo

Cinque/sei giorni alla settimana.

Partecipazione a trofei nazionali, internazionali e manifestazioni varie.

Partecipazioni a gare FISR

Partecipazione a gare UISP

Partecipazione a stage di perfezionamento con altri Tecnici Federali.

Partecipazione ad esibizioni se invitati da altre società o Associazioni.

Agli atleti dell'agonismo è richiesto costante impegno durante l'anno con allenamenti di cinque/sei giorni a settimana.

Essendo corsi di approfondimento della tecnica del pattinaggio artistico a rotelle il calendario viene stabilito dal Direttore Tecnico e portato a conoscenza degli atleti con comunicazioni sul gruppo WhatsApp e sul Sito della Società.

In prossimità di gare, manifestazioni, gli orari di allenamento abituali possono subire modifiche, salvo imprevisti, tali variazioni sono comunicate agli atleti con almeno tre giorni di anticipo e non è richiesta nessuna integrazione alla retta mensile.

Ai genitori viene demandato il compito di aiutare il proprio/a figlio, a capire le giuste motivazioni per praticare il pattinaggio artistico sia a livello amatoriale che agonistico, a non fare carico al figlio/a delle proprie ambizioni e ad essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione.

Agli Allenatori si chiede diano il massimo per preparare tutti i loro atleti ad essere competitivi in gara, non dimenticando che essi sono anche un punto di riferimento educativo.

GRUPPO ADULTI

Dedicato ai ragazzi e agli adulti a partire dal livello base. Durata del corso da ottobre a giugno.

Il team di allenatori condurrà l'atleta nel magnifico mondo del pattinaggio per imparare le basi di coordinazioni, equilibrio, agilità e arrivare gradualmente alla padronanza dei movimenti e degli elementi tecnici della disciplina.

CORSO PER GRUPPI SPETTACOLO E COPPIE

E' riservato al Direttore Tecnico il compito di formare le coppie, scioglierle o sostituire uno dei due atleti, qualora lo ritenga necessario ed opportuno.

Qualora l'atleta, su invito della società, decidesse di partecipare alle attività di gruppo o di coppia è obbligato a presenziare a tutti gli allenamenti e alle esibizioni in modo da non compromettere l'intera organizzazione, preparazione ed esibizione di gruppo o di coppia.

La formazione di un gruppo o di una coppia richiede dedizione e senso di responsabilità, per tanto tutti gli atleti e i genitori o affidatari, nell'accettare di parteciparvi, per tutto l'anno accademico, si assumono l'impegno a non mancare agli allenamenti programmati e previsti in quanto la partecipazione e il lavoro di gruppo e di coppia verrebbero messi a rischio.

Acconsentire di far parte di un gruppo o di una coppia si crea come un contratto tra tutti gli atleti componenti del gruppo o della coppia e la società. Decidere di aderirvi comporta anche una questione di correttezza fra gli atleti stessi.

Pertanto, qualora un'atleta decidesse di abbandonare il gruppo o la coppia senza valide motivazioni, è discrezione della Società calcolare e imputare una penale in relazione alle ore di lavoro effettuate dall'allenatore e alla composizione del gruppo o della coppia.

ATTIVITA' ANNUALI per tutti gli Atleti

Settembre - Skating nutella party

Ottobre - Halloween sui pattini

Dicembre - Festa Aspettando Natale

Febbraio - Carnevale sui pattini

Giugno - Saggio di fine anno

Partecipazione ad esibizioni se invitati da altre società o Associazioni.

Alle attività annuali è richiesta la partecipazione di tutti gli atleti, in caso esibizioni saranno gli allenatori a decidere quale atleta partecipa.

6. CAPITOLO ORARIO DEGLI ALLENAMENTI

Art. 27 - Definizione dell'orario

L'orario degli allenamenti è stabilito all'inizio dell'anno sportivo dal Consiglio Direttivo d'intesa con il settore Tecnico.

Esso entra in vigore con la data stabilita dal Consiglio Direttivo d'intesa con il Settore Tecnico ed inserito sul sito dell'Associazione una settimana prima di tale data.

Gli allenamenti di tutti i corsi saranno a porte chiuse. I genitori degli Atleti potranno attendere i propri figli all'esterno del palazzetto.

Art. 28 - Variazione programma attività

Le lezioni perse degli allenamenti abituali che, per causa di forza maggiore, (eventi atmosferici, pista inagibile, irraggiungibilità dell'impianto da parte degli allenatori, o utilizzo da parte della pubblica amministrazione) non si possono effettuare, non saranno rimborsati o recuperati.

La contemporaneità con festività nazionali, non potranno dare diritto ad alcun rimborso o sconto sulla quota annuale, né al recupero di lezioni di allenamento.

Eventuali modifiche relative al programma di attività durante l'anno, siano esse transitorie o definitive e riguardano uno solo o tutti i corsi, saranno di norma preventivamente comunicate nelle news del sito, e su Telegram dell'Associazione almeno sette giorni prima dell'entrata in vigore del nuovo orario, salvo casi eccezionali di necessità o urgenza.

Durante l'anno sportivo potranno essere richieste agli atleti agonisti, da parte del Settore Tecnico, una integrazione degli allenamenti, in orari diversi dagli standard.

Art. 29 - Attività agonistica - partecipazione a trofei campionati

Gli allenamenti per gli atleti del corso agonismo sono obbligatori anche per il mese di luglio ed è richiesto il versamento della retta intera.

Per le rette delle attività integrative coloro che sono fratelli e/o sorelle non godono di nessuna riduzione (luglio compreso).

Durante il mese di agosto l'attività verrà interrotta, salvo impegni agonistici per gli atleti convocati alle gare.

L'allenatore decide, per i minori con il consenso dei genitori esercenti la patria potestà, la partecipazione dell'atleta ai campionati, trofei e manifestazioni varie.

L'età minima è di 7 anni, anche se la partecipazione alle gare federali è ammessa a partire dall'anno in cui l'atleta compie 8° anno di età.

L'atleta che conferma la sua partecipazione alla fase provinciale rimane vincolato a tutte le ulteriori fasi (regionale, nazionale etc.), salvo impedimenti da giustificarsi con presentazione di certificato medico.

Art. 30 - Attività agonistica - rinuncia o depennamenti

Nel caso in cui l'atleta per motivi di salute non partecipi ad una gara alla quale è stato iscritto, dovrà obbligatoriamente presentare il relativo certificato medico utile al depennamento fuori dai termini.

I certificati medici, per essere accettati dal Settore Tecnico come valida documentazione dell'assenza, devono riportare obbligatoriamente il numero dei giorni di prognosi.

L'eventuale rinuncia ad una gara, non giustificata da un corretto certificato medico, comporta per l'atleta il rimborso alla Società delle spese di iscrizione alla gara stessa, oltre al pagamento delle multe/sanzioni FISR e UISP previste.

Premesso che l'appartenenza all'agonismo, oltre che ad essere un motivo di vanto e orgoglio, è per

l'atleta un impegno verso la Società, gli Allenatori, che riservano all'agonista risorse di energie particolari, si precisa che: i depennamenti ingiustificati dalla gara (e quindi per motivi diversi da: infortunio, lutto, decisioni tecniche degli allenatori, eventi religiosi come Comunione e/o Cresima),
COMPORTANO LA POSSIBILE ESCLUSIONE DAI CAMPIONATI DELL'ANNO SUCCESSIVO al pagamento a titolo di rifusione da parte dell'atleta delle somme stabilite quali multe/sanzioni all'Associazione Sportiva, oltre al costo di iscrizione alla competizione, in base a quanto previsto dai regolamenti federali per quanto riguarda le inadempienze relative all'organizzazione ed alla partecipazione ai campionati.

INFINE:

la richiesta di depennamento da una gara va effettuata in forma scritta, utilizzando l'apposito modulo da richiedere al presidente.

Farà fede la data di presentazione unitamente al pagamento contestuale delle penali (se dovute).

Art. 31 - Partecipazione alle lezioni

Le lezioni sono rivolte a tutti gli atleti iscritti all'Associazione nonché agli atleti in allenamento temporaneo provenienti da altre Società muniti di autorizzazione scritta.

Art. 32 - Saggio di fine anno e manifestazioni

Il saggio di fine anno è un evento sportivo di Spettacolo a cui partecipano tutti gli Atleti iscritti.

La partecipazione al saggio è obbligatoria ad eccezione gruppo adulti.

Tra la fine di maggio e l'otto di giugno, la Società organizza il saggio di fine anno.

Ogni atleta deve comunicare la propria adesione entro e non oltre il settimo giorno successivo alla formale comunicazione della data dell'evento da parte dell'Associazione.

Gli atleti in base ai propri impegni scolastici, di catechesi, durante il mese di maggio e sino alla data del saggio sono tenuti a partecipare alle lezioni due giorni alla settimana. (per l'atleta che paga la retta mono settimanale dovrà versare una differenza di euro 15.)

Devono inoltre, essere sempre presenti agli allenamenti perché la loro assenza provoca disagio agli altri atleti ed allenatori, impedendo la buona riuscita della coreografia.

Al fine di non danneggiare la riuscita dello spettacolo e il lavoro degli altri atleti non è consentito assentarsi dalle due prove generali.

La quota di partecipazione, a carico degli iscritti viene comunicata dall'Associazione entro i 15 di gennaio, ed è definita sulla base del budget previsto.

Questa va a coprire parzialmente le spese burocratiche di organizzazione, Siae, affitto, impianto audio, acquisto materiali, realizzazione dei costumi necessari, costruzioni scenografiche e pubblicità.

La quota relativa allo spettacolo deve essere versata entro febbraio.

In caso di mancata partecipazione al saggio qualunque sia la motivazione, la quota già versata non potrà essere restituita.

E' gradita l'attività di volontariato dei genitori per la buona riuscita del saggio.

E' assolutamente vietato ai genitori, parenti ed amici, assistere alle lezioni o ad eventuali prove.

Art. 33 - Comunicazioni

Le comunicazioni generali e gli orari, sono pubblicati sul sito della Società e su Telegram.

Pertanto, si invitano i genitori, atleti e tecnici, di prendere visione delle comunicazioni e/o avvisi pubblicati ed inseriti sul sito internet : www.skatingveduggio.it

Per ogni tipo di comunicazione è anche disponibile una casella di posta elettronica:

skatingveduggio@gmail.com

Il presente Regolamento Interno è visionabile sul sito web dell'Associazione.

Durante la stagione sportiva nessuna comunicazione avverrà tramite e - mail al di fuori di necessità di comunicazione personale ad un singolo atleta.

Le comunicazioni per tutti gli atleti saranno sempre inserite sul sito sotto la voce comunicati e su Telegram per avvisi e comunicati relativi al gruppo di appartenenza.

7. CAPITOLO AGONISMO

Art. 34 - Obbligo per atleti agonisti

Gli atleti agonisti tesserati con A.S.D. SKATING VEDUGGIO non possono, per tutta la validità del tesseramento, essere tesserati per altre società. Alla scadenza della validità è consentito ad un atleta di tesserarsi con un'altra società, previo nulla osta da parte della società di provenienza.

Gli atleti che intendono tesserarsi per un'altra società dovranno corrispondere le mensilità residue sino al 31 dicembre dell'anno in corso, più il parametro, come da regolamento FISR, salva diversa decisione del Consiglio Direttivo.

- . Esimersi dal partecipare alle competizioni e/o agli allenamenti senza giustificato motivo ed idoneo preavviso.
- . Evitare vacanze durante i quindici giorni precedenti le gare.
- . Praticare in contemporanea altre specialità sportive a scapito dell'attività agonistica e quindi degli interessi dell'associazione di appartenenza.
- . Non sono tollerati atti di bullismo.
- . Gli atleti dell'agonismo devono rispettare tutti gli orari di allenamento, anche nel mese di giugno/ luglio e, su richiesta dell'allenatore, anche nel mese di agosto.
- . Fermarsi almeno dieci minuti per lo stretching al termine di ogni lezione.
- . Comportarsi in maniera dignitosa prima, durante e dopo la gara.
Gli atleti devono accettare e rispettare le decisioni dei giudici di gara e mantenere sempre un comportamento corretto ed esemplare.
- . Ricordarsi che non si gareggia per sé stessi, ma per il gruppo sportivo di appartenenza.
- . Gli atleti devono acquistare i pattini per esercizi libero, la borsa sociale porta pattini, il body sociale, la tuta sociale, la T-Shirt, il porta body sociale, i copri pattini color carne (per le atlete) che saranno usati durante le manifestazioni.
- . La partecipazione alle gare comporta inoltre l'acquisto a carico dell'atleta del body di gara a tema con la musica scelta e le ruote consigliate per le piste durante le gare.
- . Ogni atleta che volesse allenarsi per conto proprio, al di fuori degli orari stabiliti, utilizzando la nostra pista o comunque qualsiasi impianto, nel totale rispetto della normativa F.I.S.R., deve formulare richiesta scritta al Presidente ed essere di conseguenza autorizzato. Nel caso di accettazione, previo parere del Settore Tecnico, l'Associazione non si ritiene comunque responsabile per gli eventuali infortuni che potessero succedere al proprio tesserato.

Gli atleti dovranno partecipare (con spesa a loro carico) almeno ad uno stage esterno annuale proposto dall'Associazione.

L'attività sportiva a livello agonistico prevede, oltre alle ore di allenamento in pista e di preparazione atletica, anche ore di danza, di coreografia, di stage e altre attività.

Pertanto, compatibilmente con le proprie disponibilità economiche, e gli impegni dei seguenti Professionisti, l'Associazione predispone uno stage mensile ai quali tutti gli atleti agonisti devono obbligatoriamente partecipare con:

- . Annalisa Marelli : Allenatrice della Pluricampionessa mondiale Rebecca Tarlazzi.

- . Alessandra Sain_ vice campionessa mondiale di solo Dance e coreografa.
- . Un allenamento di danza settimanale di 90 minuti con Andrea Pujatti Ballerino del Corpo di Ballo del Teatro della Scala di Milano.
- . Quando disponibile durante orario di allenamento, in base ai propri impegni, rimarrà sempre come supervisore Roberto Riva.

Art. 35 - Preparazione atletica

Lo scopo dell'attività fisica "a secco" sarà quello di rinforzare e mantenere la tonicità muscolare. E' richiesto un'intensa preparazione fisica. Infatti numerose discipline si uniscono in una sola.

La danza ci aiuta per quanto riguarda la scioltezza, l'equilibrio, la potenza nei salti, la dinamica nei giri. La società si impegna ad organizzare, la preparazione atletica, attraverso un metodo di allenamento dedicato alle necessità specifiche di cui ogni singolo gruppo di atleti, in considerazione all'età, alle difficoltà affrontate e delle gare da effettuare, al fine di ottimizzare le prestazioni fisiche e la crescita armonica degli atleti stessi.

Tale attività è proposta nei tempi e nei modi opportuni ed idonei per ciascun gruppo di atleti, sarà a tutti gli effetti parte integrante degli allenamenti.

Gli atleti dovranno impegnarsi a svolgerlo nei migliori dei modi, con serietà e senza saltare gli allenamenti previsti. Le sessioni prevedono anche esercizi o attività senza pattini, pertanto è necessario dotarsi di un paio di scarpe ginniche.

Art. 36 - Abbigliamento per allenamento

La base per poter praticare questo sport sono i pattini: quindi dare la necessaria importanza alla loro qualità, prima dell'acquisto chiedere consiglio agli allenatori.

Ogni atleta deve portare con sé una busta di ghiaccio istantaneo e una bomboletta di ghiaccio spray. Si raccomanda la perfetta manutenzione e pulizia dei pattini controllando ruote, tamponi, gommini e cuscinetti.

I pattini dovranno essere tenuti in perfetto stato di efficienza, in modo da non creare perdite di tempo per la messa a punto degli stessi.

Abbigliamento: ogni atleta dovrà avere un abbigliamento adeguato (leggings con maglietta aderente, o pantaloncini corti e attillati, gonnellino con, calze americane integre e decorose, body o indumenti attillati del pattinaggio artistici in modo che gli allenatori possano vedere e controllare l'esattezza dei movimenti di tutto il corpo. Capelli raccolti a chignon.

Abbigliamento obbligatorio agli stage con professionisti divisa invernale: leggings interamente nero, senza scritte o disegni, copri pattini neri, maglietta nera della società e capelli raccolti a chignon come per le gare.

Novità divisa estiva sempre scelta dall'Associazione: pantaloncino aderente corto, top o canotta corta aderente, copri pattino nero.

L'Associazione potrà autorizzare altro materiale che verrà comunicato nel corso delle lezioni a proprio insindacabile giudizio.

Ricordiamo che l'A.S.D. Skating Veduggio è una scuola di pattinaggio e come tale ha orari e impegni da rispettare; il considerare gli impegni extra-scolastici di tutti, purtroppo, non consentirebbe di effettuare una programmazione adeguata ed ottimale per tutti gli atleti.

Art. 37 - Abbigliamento per competizioni e/o gare ufficiali

L'atleta che partecipa a competizioni deve indossare e utilizzare, quale simbolo di appartenenza

all'ASD Skating Veduggio:

- . il body societario (da indossare obbligatoriamente negli eventi ufficiali, nei prova pista ufficiali delle gare, premiazioni).
- . Copri pattini color carne per le atlete e neri per gli atleti.
- . La tuta sociale di rappresentanza.
- . La T-Shirt nera a carico dell'atleta.
- . La borsa sociale porta pattini.
- . Le calze collant ("americane" con copri pattini color carne integri).
- . Il body di gara in sintonia con la musica e con l'atleta.
- . Capelli raccolti a chignon, pettinati con cura e fissati bene. Nessuna decorazione nei capelli se non autorizzata dall'allenatore.
- . Il body di gara dovrà essere indossato esclusivamente per l'esecuzione dei dischi di gara (e comunque mai durante le premiazioni), se non quando autorizzati dall'allenatore responsabile.
- . I pattini e relativi accessori, le borse, il porta body, le tute, la T-Shirt sono a completo carico dei soci, salvo eventuali donazioni ed elargizione decretate dal Consiglio.

Art. 38 - Preparazione musica e allestimento contenuto tecnico disco

Branzi musicali e coreografia per competizioni, campionati provinciali, regionali nazionali e/o trofei, esibizioni sono scelti e determinati, previo coinvolgimento dell'atleta, in accordo con il Responsabile Tecnico valutando le capacità tecniche dell'atleta all'approssimarsi della competizione ed agendo nella più completa obiettività per poter far ottenere all'Associazione il miglior risultato possibile.

Spetta al Responsabile Tecnico la decisione sulla promozione di categoria, ad esempio da Divisione Nazionale a "Federale" nel caso della F.I.S.R.

Il modello e il colore del body di gara sarà scelto esclusivamente dal Responsabile Tecnico e costumista dell'Associazione.

L'allenatore procederà ad assegnare una musica adatta, che l'atleta dovrà accettare.

Non ci sono bacchette magiche per fare un buon disco, ma tanto lavoro.

Per questo, ci si avvale di un coreografo scelto del Direttore Tecnico, in accordo con il Presidente, per un lavoro di equipe conforme tra allenatore-atleta-coreografo le cui spese saranno poste a carico dell'atleta, ma preventivamente concordate.

Ricordiamo che la musica utilizzata per un disco è uno strumento di lavoro e non deve avere come unica prerogativa il piacere o meno.

La musica scelta per il disco deve valorizzare la qualità del pattinatore e non, al contrario, evidenziare i difetti. Deve inoltre essere di giusta misura per il contenuto tecnico del nuovo programma per l'esecuzione degli elementi tecnici.

La musica del disco deve soddisfare diversi criteri tecnici:

- . età e tipologia dell'atleta
 - . pattinata e livello tecnico dell'atleta
 - . interpretazione e carattere di quel particolare atleta.
 - . La musica viene utilizzata dall'atleta a cui è stata assegnata per due stagioni dopodiché l'allenatore può riproporla ad altri atleti.
- La musica quindi è da considerarsi in prestito e non di esclusiva proprietà di ciascuno.
- . La preparazione del contenuto tecnico e coreografico del disco avverrà unicamente con lezioni private.

Art. 39 - Premiazioni

Gli atleti hanno l'obbligo di presentarsi alle premiazioni indossando il body societario.

L'inosservanza della presente norma sarà interpretata come atteggiamento grave e lesivo dell'immagine della Società passibile di provvedimento disciplinare.

Art. 40 - Logistica e trasferte

Le date di tutte le gare saranno comunicate appena saranno rese disponibili dalla Federazione e dagli enti organizzatori ufficiali.

Il programma delle gare, completo di indirizzi logistici, orario di convocazione e inizio gara verrà comunicato di volta in volta, dagli allenatori che metteranno sul gruppo Agonismo, l'avviso del programma delle gare e, che ogni genitore è tenuto a controllare sul sito della Federazione.

Gli atleti convocati per le competizioni devono presentarsi presso il luogo di ritrovo stabilito in perfetto orario.

Nelle trasferte per le gare gli atleti minori dovranno essere accompagnati da un genitore o da persone da lui delegate.

La prenotazione dell'albergo per la partecipazione a gare di più giorni sarà effettuata direttamente dall'atleta ed il costo del soggiorno e del viaggio sono a carico dell'atleta. Gare obbligatorie anche se ci sono gli esami o il saggio!!!

Può capitare la gara in contemporanea con il saggio, l'atleta è tenuto a fare la gara anche se non ci sarà l'allenatore della propria Società.

L'atleta verrà seguito da un allenatore esterno scelto dalla Società anche per eventuale prova pista a pagamento il giorno prima della gara e saranno i genitori ad accompagnare il proprio figlio.

Si ricorda che le date delle gare possono subire variazioni e comunicate anche solo 15 giorni prima da parte delle Federazioni.

Le spese sostenute dai tecnici durante le trasferte per gare (viaggio, vitto, alloggio ed eventuali spese burocratiche), ore pista per costruzione disco di gara ed iscrizione ai vari campionati, sono a carico dell'atleta, salvo disposizioni diverse impartite dalla Società di anno in anno a seconda delle disponibilità economiche dell'Associazione.

Art. 41 - Delegato

Durante le manifestazioni agonistiche (gare, manifestazioni, trofei) l'unico responsabile rappresentante della Società nei rapporti con la giuria e gli organizzatori è esclusivamente il DELEGATO nominato dal Presidente.

8. CAPITOLO NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI

Art. 42 - Diritti degli atleti

E' diritto di ogni atleta:

- . Frequentare le lezioni del corso di appartenenza.
- . Poter contare sulla puntualità ed il rispetto degli orari di inizio e fine lezione.
- . Esprimere la propria opinione riguardo le scelte tecniche in cui è coinvolto.

Art. 43 - Doveri degli atleti

E' dovere di ogni atleta:

- . Salutare sempre quando si arriva e quando si termina l'allenamento.
- . Ringraziare l'allenatore o il maestro al termine della lezione.
- . Sono tenuti a rispettare sempre le scelte societarie e a mantenere un atteggiamento responsabile e

dignitoso in ogni occasione.

- . Essere presente agli stage o allenamenti extra se richiesti dagli allenatori.
 - . Mantenere in ordine il materiale di allenamento, aver cura della divisa sociale, controllare la pulizia e l'efficienza dei pattini, ruote, freni, cuscinetti, stringhe.
L'atleta che per propria negligenza deteriora ingiustamente o smarrisce l'abbigliamento e le attrezzature fornitegli è tenuto a corrispondere all'Associazione i costi sopportati per la sostituzione.
 - . Essere puntuale alle lezioni e ad ogni appuntamento programmato.
 - . Frequentare le lezioni, evitando scelte preferenziali, compatibilmente con gli impegni scolastici o di lavoro.
 - . Seguire inderogabilmente le indicazioni e i consigli del Responsabile tecnico ed osservare diligentemente i programmi e gli obiettivi, fidandosi dei tecnici e, rispondendo con impegno e serietà alle sollecitazioni date dagli allenatori.
 - . Dare sempre il massimo delle proprie possibilità.
 - . In caso di infortunio rispettare i tempi di prognosi prima di tornare ad allenarsi.
 - . E' obbligo di ogni atleta, o di chi ne fa le veci, informare sempre gli allenatori in caso di assunzione di farmaci particolari o in caso di terapie in atto, che prevedono l'uso di farmaci salvavita.
Essere propositivi e collaborativi evitando situazioni di tensione, disturbo, divisione.
 - . Tenere un comportamento consono nel linguaggio e negli atteggiamenti e al rispetto della Società, dello Staff Tecnico, dei Dirigenti e dei propri compagni.
 - . Non verrà ammesso un comportamento antisportivo nei confronti degli altri atleti del gruppo, degli avversari, degli allenatori e dei dirigenti.
- Avisare in caso di assenze, di arrivi in ritardo o di uscite anticipate.
A tutti i soggetti: atleti, genitori, allenatori, componenti del Consiglio Direttivo è fatto divieto di assumere iniziative autonome in merito al rilascio di interviste, rilascio di articoli, e di fornire comunque a terzi informazioni o notizie che riguardino eventi, pubblicazione di foto, video, mediante i mass media o su siti internet senza una preventiva valutazione e autorizzazione da parte del Presidente.
- E' vietato l'uso del LOGO SOCIETARIO e NOME DELL'ASSOCIAZIONE, senza una preventiva autorizzazione da parte della stessa.
- Avisare in caso di assenze, di arrivi in ritardo o di uscite anticipate.

Art. 44 - Comunicazioni mediche

E' OBBLIGO di ogni atleta, o chi ne ha la responsabilità genitoriale, comunicare in forma scritta all'atto dell'iscrizione al momento della diagnosi (se successiva all'iscrizione) eventuali patologie diagnostiche che prevedono l'uso di farmaci salvavita o problematiche a rischio salute.

Art. 45 - Contegno durante gli allenamenti

E' severamente vietato entrare in pista senza l' autorizzazione degli allenatori.

Chi per un motivo qualsiasi dovesse arrivare in ritardo rispetto all'inizio della sessione, deve attendere la decisione dell'allenatore per accedere in pista per evitare interruzioni che vadano a discapito di coloro che si trovano già in pista e per garantire la sicurezza di tutti gli atleti.
Non è consentito agli atleti uscire dalla pista, durante gli allenamenti, senza il permesso dell'allenatore.

Allo stesso modo andrà comunicata ogni necessità e sarà l'allenatore ad autorizzare l'atleta ad allontanarsi dalla pista.

L'iscritto è tenuto, durante le lezioni ad un corretto comportamento, nei confronti degli altri atleti, degli allenatori, dei materiali e delle strutture utilizzate.

Prima e dopo l'allenamento dovrà essere mantenuta una condotta adeguata sia a bordo pista, sia negli spogliatoi al fine di non disturbare la lezione in corso.

L'atleta iscritto appartenente a qualsiasi gruppo, si impegna a partecipare assiduamente agli allenamenti, seguendo scrupolosamente le istruzioni degli Allenatori.

Essi sono tenuti a svolgere l'attività in modo ordinato e sicuro per sé e per gli altri.

E' vietato agli atleti l'uso del cellulare durante le lezioni se non per casi di effettiva necessità e con il consenso degli allenatori. In caso di necessità urgenti i genitori comunicheranno ai cellulari degli allenatori o al 333 7830414.

Al termine della lezione, non abbandonare in pista e negli spogliatoi i rifiuti quali: fazzoletti, carta di caramelle, bottiglie di plastica etc.

Art. 46 - Frequenza e assenze

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli atleti.

L'assenza o il ritardo agli allenamenti deve sempre essere comunicato in tempo utile al proprio allenatore (in ogni caso almeno due ore prima dell'inizio dell'allenamento) per poter concedere il tempo necessario agli allenatori per l'organizzazione degli allenamenti.

Questo è un punto estremamente importante per tutti i tesserati e la superficialità ed il non rispetto di tale norma, farà scattare misure disciplinari.

Qualora le assenze siano ripetute senza un valido motivo, o non motivate, l'Associazione si riserva di escludere l'atleta dai futuri eventi (competizioni, saggio.)

Art. 47 - Permesso di uscita dalla pista

L'atleta che entra o esce dalla pista durante l'allenamento, deve chiedere il consenso dell'allenatore, in caso di minore il genitore, o chi esercita la patria potestà, deve presentarsi a bordo pista per prendere sotto custodia l'atleta.

L'allenatore è l'unico responsabile in pista e l'atleta è tenuto a rispettare questa disposizione rivolgendosi solo a lui per qualsiasi necessità. Durante gli orari di allenamento, l'atleta non interlocherà in nessun caso con il proprio genitore, se non autorizzato dall'allenatore in pista.

Art. 48 - Abbigliamento - oggetti personali - scelta del materiale.

Nel corso degli allenamenti è fatto obbligo ad ogni atleta di indossare abiti sportivi adeguati alla serietà dell'ambiente (pantalone di tuta o simile, maglietta possibilmente aderente, pantaloncini, un paio di calze adatte ai pattini ovvero almeno più alte dello stivaletto, calza americana con sopra il gonnellino, body ecc...).

Tutto il vestiario dovrà essere indossato nelle migliori condizioni, non sono ammessi leggings trasparenti, maglie con scollature eccessive, calze e copri pattini ricchi di buchi.

L'atleta rappresenta l'immagine della Società, pertanto ogni atleta è tenuto ad avere sempre un comportamento corretto, un modo sobrio di presentazione anche durante ogni singolo allenamento proprio per il rispetto nei confronti dell'Allenatore e dell'Associazione.

Gli allenatori potranno allontanare gli atleti che non rispetteranno tale indicazione.

Obbligo capelli sempre raccolti e ben pettinati.

Gli atleti dovranno essere dotati di un piccolo asciugamano, fazzoletti di carta ed una bottiglietta di acqua, conservati in un sacchetto di plastica, i quali verranno sistemati all'interno della pista negli appositi spazi assegnati e verranno ritirati alla fine degli allenamenti.

E' vietato l'uso del casco, delle ginocchiere e polsiere ad eccezione di segnalazione mediche

a seguito infortuni.

Si consiglia l'uso costante di copri pattini durante l'allenamento, per proteggere lo scarponcino da eventuali danni dovuti a cadute o frenate.

Si devono evitare orologi, braccialetti, collane, fermagli, cerchietti rigidi e bigiotteria in genere, onde evitare infortuni causati dagli stessi; per motivi di sicurezza non sono ammesse caramelle e gomma da masticare in bocca.

Si consiglia di rivolgersi agli allenatori (non durante le lezioni) prima dell'acquisto di pattini, ruote o per evitare scelte non idonee al livello di preparazione dell'atleta.

9. CAPITOLO PROGRAMMA ATTIVITA'

Art. 49 - Orari dei corsi

L'Associazione si riserva di comunicare gli orari dei corsi una settimana prima dell'apertura della Scuola di pattinaggio.

Gli orari dei corsi seguono un calendario prestabilito, comunicato dall'Associazione all'inizio della stagione sportiva con avviso su Telegram <https://t.me/skatingveduggio> e pubblicazione sul sito internet dell'Associazione www.skatingveduggio.it

Gli orari potranno subire variazioni in seguito alle indicazioni degli allenatori, comunque di ciò verrà data adeguata informazione.

Salvo precise disposizioni o accordi in senso diverso, gli atleti devono rispettare l'orario di entrata in pista per il proprio gruppo di appartenenza.

L'atleta che per motivi personali non possa partecipare a tutti gli allenamenti negli orari previsti per il proprio gruppo, non potrà modificare il proprio orario di frequenza e non avrà diritto a nessuna decurtazione sull'importo della quota mensile.

Art. 50 - Decisioni tecniche e partecipazioni a competizioni e iniziative sportive.

Spetta al Direttore Tecnico ogni decisione riguardante la preparazione tecnica degli atleti, nonché la scelta di coloro da iscrivere alle manifestazioni sportive e non, compatibilmente all'effettivo grado di preparazione raggiunto e subordinatamente alla presenza costante agli allenamenti.

Tutti gli atleti sono tenuti a partecipare alle iniziative della Società, salvo caso di giustificato impedimento che si invita a comunicare con tempestività agli allenatori.

Art. 51 - Autorizzazione a partecipare a manifestazioni.

L'atleta contattato da esterni per un'esibizione od altra manifestazione non indetta dalla società, è tenuto ad informare il Direttore Tecnico chiedendo l'autorizzazione a partecipare all'esibizione, manifestazione o trofeo e dovrà essere autorizzato per iscritto dal Consiglio Direttivo e firmata dal Presidente.

L'atleta potrà esibirsi o partecipare a manifestazioni/trofei solo ed esclusivamente se in possesso di regolare nulla-osta approvato dal Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente della Società.

Il comportamento tenuto dagli atleti durante le gare caratterizza in modo decisivo l'immagine esterna del Sodalizio pertanto valgono le prescrizioni di comportamento descritte più sopra.

Art. 52 - Partecipazione a stage e lezioni private

La partecipazione degli atleti a stage è subordinata a quella dell'Associazione, che non può essere oggetto di libera iniziativa dei singoli atleti.

L'atleta deve chiedere al Responsabile Tecnico l'autorizzazione per poter effettuare lezioni private con altri Tecnici Federali.

Art. 53 - Comportamento nelle prossimità delle gare.

Nei 15 giorni precedenti la gara, è fatto divieto agli atleti ad essa iscritti di intraprendere attività diverse, che possano in qualunque modo compromettere nella prestazione della competizione. In caso contrario è facoltà esclusiva del Responsabile Tecnico decidere in merito alla possibilità di partecipazione alla gara dell'atleta.

Durante il rimanente periodo, è richiesto di informare il Settore Tecnico delle eventuali altre attività intraprese dall'atleta.

Art. 54 - Vincolo per le trasferte

Se durante le trasferte gli atleti sono accompagnati da un allenatore della Società, essi dipendono esclusivamente dal suddetto responsabile (stage, gara, esibizione) e non possono prendere iniziative senza la sua autorizzazione.

10. CAPITOLO NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLENATORI

Art. 55 - Doveri principali degli allenatori

Requisito formale dell'allenatore

Può essere allenatore dell'Associazione solamente colui che è in possesso dei requisiti previsti dalla Federazione.

Doveri principali dell'Allenatore

- . Agli allenatori è affidato il compito di agire direttamente sugli atleti, d'intervenire per modificare atteggiamenti e comportamenti negativi nell'ambito sportivo.
- . Ogni allenatore è responsabile dei propri atleti, in collaborazione con il Responsabile Tecnico, predispone per essi l'attività annuale, sia sportiva che agonistica, è a conoscenza delle eventuali problematiche di ognuno di essi ed informa le famiglie circa l'attività che intende svolgere.

Dovere dell'allenatore in pista

- . L'allenatore durante il proprio turno di allenamento, giunge in pista almeno dieci minuti prima dell'inizio della lezione, accoglie gli atleti, li indirizza.
- . Rispetta l'orario d'inizio e fine lezione, non ha rapporti preferenziali con atleti, non colloquia con i genitori o chi per essi durante l'allenamento.
- . L'allenatore deve essere consapevole del ruolo educativo che svolge nei confronti degli atleti, pertanto deve attivare il massimo rispetto nei confronti di tutti.

Basi fondamentali:

- . L'allenatore deve creare empatia e trasmettere passione ed emozioni. Perché insegnare il pattinaggio artistico a rotelle, non sarà mai un semplice lavoro..... ma una missione!
- . L'allenatore deve tener presente che non ha a che fare con atleti adulti e formati (gruppo adulti a parte), ma con bambini e ragazzi che inseguono un sogno.
- . L'allenatore deve essere in grado di cogliere quando un atleta ha un problema che gli impedisce di dare il massimo, parlargli, aiutarlo a risolverlo.
- . L'allenatore è un punto di riferimento per i propri atleti ed è consapevole che per qualsiasi problema in pista l'atleta deve rivolgersi a lui.

- . L'allenatore deve esercitare con lealtà sportiva l'attività, osservando norme e principi sportivi, tenendo conto in particolare della funzione sociale, educativa e culturale che è a lui affidata.
- . Deve assicurarsi che gli atleti rispettino le cose proprie e altrui, ponendosi d'esempio in prima persona.
- . All'Allenatore dell'Associazione è fatta richiesta di allenare calzando i pattini.
- . Il rapporto tra atleta ed allenatore è unico, l'allenatore pone sempre la propria fiducia nelle capacità del proprio atleta, e per questo ogni scelta che prende nei suoi confronti è sempre e solo per il bene dello stesso.
- . Deve dare comunicazione al presidente qualora svolga l'attività di allenatore presso altre società o alleni privatamente atleti in strutture diverse.
- . Durante l'allenamento è vietato l'uso del cellulare se non per comunicazioni urgenti.

Art. 56 - Responsabilità degli allenatori

Durante gli allenamenti l'Allenatore potrà essere affiancato da "aiuto allenatori" scelti fra gli atleti ed ex atleti della Società idonei all'incarico per capacità, serietà, attitudine e continuità d'impegno.

Gli aiuto-allenatori dovranno rispettare gli orari di allenamento al pari degli atleti e dare comunicazione tempestiva in caso di ritardo o assenza.

Gli aiuto-allenatori faranno riferimento all'Allenatore per ogni comunicazione e/o necessità personale o relativa al compito assegnato, tenendo presente, che la responsabilità di ciò che accade in pista durante la lezione è sempre e soltanto dell'Allenatore.

Art. 57 - Lezioni private

L'allenatore che desidera effettuare una o più ore di lezioni private deve informare il Responsabile Tecnico.

Dette ore non devono intralciare i normali e regolari orari di allenamento stabiliti ad inizio anno.

Art. 58 - Doveri d'informazione

Gli allenatori devono dare comunicazione al Responsabile Tecnico e al Consiglio Direttivo qualora svolgano l'attività di allenatore presso altre società, o allenino privatamente atleti in strutture diverse.

Il Responsabile Tecnico stila i programmi annuali dell'attività attenendosi alle proprie competenze e li sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 59 - Assenze

Gli allenatori che per qualsiasi motivo risultino impossibilitati a presenziare alle lezioni comunicano tempestivamente l'impedimento al Responsabile del Settore Tecnico che provvederà alla sua sostituzione o all'annullamento dell'allenamento. Occorrendo il recupero della lezione, data e ora, saranno comunicati all'atleta dal responsabile tecnico.

Art. 60 - Diritti e doveri di partecipazione

L'allenatore ha diritto e deve partecipare alle riunioni indette dal Responsabile del Settore Tecnico.

Al fine di un adeguato sostegno psicologico e morale, l'allenatore che accompagnerà gli atleti alle competizioni dovrà garantire la propria presenza, accanto agli stessi, fino al termine delle gare o comunque sino a quando sarà richiesta la presenza degli atleti alla manifestazione.

Il Responsabile Tecnico potrà decidere la designazione di singoli accompagnatori per ogni

gara. Partecipazioni a gare FISR (con presenza di un allenatore).

Partecipazione a gare UISP (con presenza di un allenatore solo nelle fasi provinciali e regionali e ove possibile anche nazionali).

L'allenatore, compatibilmente con i suoi impegni di lavoro o di studio, se convocato, partecipa alle competizioni in cui siano coinvolti gli atleti dei quali è responsabile.

Art. 61 - Decisione degli Organi competenti

Gli allenatori hanno diritto ad essere sempre informati sulle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nel caso questi, interessino l'organizzazione del loro lavoro o riguardino atleti a loro affidati. Devono inoltre comunicare al Consiglio Direttivo eventuali decisioni relative e cambi di orari o di gruppo.

11. CAPITOLO NORME DI CONDOTTA DEI GENITORI

Art. 62 - Condotta generale

Premesso che i genitori sono una componente fondamentale di questa Società per lo svolgimento dell'attività sportiva dei propri figli, nessun genitore dovrà intervenire negli allenamenti con atteggiamenti da secondo allenatore a bordo pista; le comunicazioni con i propri figli dovranno essere ridotte al minimo e solo per necessità urgenti (acqua, fazzoletti).

Non sono ammesse interferenze di nessun tipo dei genitori durante l'allenamento.

Al proprio figlio un solo allenatore può bastare.

Qualsiasi problematica riscontrata in allenamento andrà riportata all'allenatore al di fuori degli orari di allenamento e prendendo con lo stesso idoneo appuntamento.

Qualora avvengano delle interferenze da parte dei genitori, gli allenatori possono interrompere l'allenamento chiedendo l'intervento del Responsabile Tecnico e del Presidente.

Per consentire il regolare, disciplinato e sereno svolgimento dei corsi ed eventi sportivi, nessun genitore può essere ammesso in pista, sia durante gli allenamenti che durante le gare, a meno che non sia espressamente chiamato dagli allenatori o dai dirigenti.

E' dovere dei genitori verificare che i propri figli, per la partecipazione alle gare, utilizzano la divisa della Società e che abbiano tutto il materiale al seguito.

I genitori sono altresì responsabili dell'efficienza dei pattini degli atleti, sia durante le lezioni, sia in occasione di gare ufficiali, trofei, manifestazioni di ogni tipo.

Gli atleti dovranno legarsi i pattini autonomamente e lasciare tutto in ordine (scarpe, oggetti, borse ecc), è importante che il genitore insegni la procedura del nodo semplice per le scarpe.

E' dovere dei genitori agire nell'interesse dei figli in accordo con gli Allenatori responsabili, o dei Dirigenti Sportivi all'insegna del rispetto reciproco.

E' espressamente vietato ai genitori muovere critiche nei confronti degli Allenatori o dei Dirigenti Sportivi in presenza dei figli, o comunque di altri atleti minorenni.

I genitori o chi ne fa le veci sono tenuti a mantenere in ogni circostanza una condotta conforme ai principi della lealtà e della correttezza sportiva e che non sia incompatibile con la dignità, il decoro, il prestigio della Federazione e della Società, con le esigenze agonistiche e con le regolarità delle competizioni sportive.

E' fatto divieto ai genitori o chiunque altro (ad eccezione della dirigenza, e per comprovati ragioni di servizio) di intrattenersi con l'allenatore durante il corso delle lezioni.

Eventuali richieste possono essere rivolte prima dell'inizio o al termine delle lezioni stesse.

E' diritto dei genitori essere informati dei progressi dei propri figli, delle tecniche di allenamento e degli eventuali problemi verificatisi in pista, dovuti al comportamento degli stessi.

Avere un dialogo costruttivo con l'allenatore, esprimendo la propria opinione circa le scelte nei confronti dell'atleta.

Art. 63 - Comportamento in pista

I genitori non possono assistere agli allenamenti, in quanto si tengono a porte chiuse.

I genitori una volta accompagnati i figli, dovranno rimanere all'esterno dell'area di svolgimento degli allenamenti per non intralciare il lavoro e non arrecare distrazione agli atleti.

Pertanto, genitori e/o parenti degli iscritti, dovranno attendere la conclusione delle lezioni in corso al di fuori dell'impianto.

Le correzioni fatte dagli istruttori hanno lo scopo di migliorare la tecnica e la crescita di ogni singolo atleta. L'approccio non sarà uguale per tutti, perché ogni atleta è principalmente una persona, ognuna con la sua personalità.

Pertanto, i genitori non avvicinano i ragazzi durante gli allenamenti, le competizioni, se non in caso di necessità e comunque previo accordo con l'allenatore e/o dai dirigenti.

E' fatto divieto ai genitori, o chiunque altro ne fa le veci, assalire l'allenatore in modo aggressivo e poco rispettoso.

Essi non interferiscono nelle scelte tecniche degli allenatori.

Art. 64 - Problemi o lamentele

Eventuali problemi o lamentele relative agli Istruttori, ai corsi o altre iniziative della società non dovranno pervenire agli allenatori, ma occorrerà rivolgersi esclusivamente al Presidente dell'Associazione, o in sua assenza, ad un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 65 - Colloqui con l'allenatore

I genitori possono avere dei colloqui con gli allenatori fuori dall'orario di allenamento, in base alle loro disponibilità, e comunque su preavviso, ricordandosi che gli allenatori hanno altri impegni di lavoro/studio privati, al di fuori del pattinaggio.

Essi non interrompono il regolare svolgimento degli allenamenti, se non per motivi di particolare necessità ed urgenza.

Art. 66 - Armonia come fondamento dell'Associazione

Non saranno in alcun modo tollerati comportamenti, atteggiamenti e interferenze che in qualsivoglia maniera provochino tensioni e malumori nei rapporti interpersonali tra genitori stessi o fra genitori e atleti, tecnici e componenti del Consiglio Direttivo o che comunque si ripercuotano sulla serenità e tranquillità degli atleti e degli allenatori.

L'armonia tra i partecipanti è fondamento dell'Associazione. Il genitore che si renderà inadempiente a tale condotta sarà invitato ad allontanarsi dall'impianto sportivo.

Art. 67 - Autorizzazione

In nessun caso i genitori e/o chi ne fa le veci si rivolgeranno agli Organi Federali o Periferici senza autorizzazione preventiva del Consiglio Direttivo.

Art. 68 - Consultazione Statuto Societario e Regolamento FISR

Per quanto non previsto nel seguente Regolamento, si rimanda allo Statuto Societario ed al Regolamento F.I.S.R.

12. CAPITOLO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

L'inosservanza dei principi del Regolamento interno sia da parte degli atleti, dei genitori, degli Associati, Allenatori ed eventuali altre mancanze che possono danneggiare in qualche modo la società, daranno luogo a provvedimenti disciplinari.

Nei casi di particolare gravità, tuttavia, il Tecnico Responsabile potrà prendere provvedimenti diretti nei confronti degli atleti che durante le lezioni non si attengono alle norme citate o disturbando mancando di rispetto, mediante l'allontanamento dalla pista; in caso seguirà da parte del Presidente e del Consiglio regolare discussione.

Art. 69 - Elenco provvedimenti

I provvedimenti disciplinari che possono essere utilizzati, in ordine crescente di gravità, sono:

- . l'ammonizione verbale;
- . l'ammonizione scritta;
- . la sospensione della frequenza in Associazione;
- . l'allontanamento definitivo dall'Associazione.

Art. 70 - Ammonizione verbale

L'ammonizione verbale consiste in un richiamo verbale rivolto all'atleta ritenuto responsabile di una lieve mancanza nel rispetto del Regolamento.

Art. 71 - Ammonizione scritta

L'ammonizione scritta consiste in un richiamo scritto, recapitato con ogni mezzo idoneo all'autore della violazione, inflitto per la persistenza in mancanze già colpite con ammonizione verbale, e per più gravi violazioni del Regolamento.

Art. 72 - Sospensione

La sospensione dalla frequenza è inflitta per la persistenza di mancanze già colpite con ammonizione scritta e per gravi inadempienze del presente Regolamento e dello Statuto o per comportamenti comunque riprovevoli.

Essa non è inferiore a una settimana, né superiore a sei mesi.

Art. 73 - Allontanamento definitivo

L'allontanamento definitivo dall'Associazione è imposto per comportamenti disonorevoli, gravi e ripetute azioni atte a denigrare l'Associazione, la stima dell'allenatore o continue gravi mancanze nel rispetto del Regolamento e dello Statuto; se una denigrazione è grave, il Consiglio Direttivo può decidere l'espulsione immediata con comunicazione della motivazione alla F.I.S.R.

Art. 74 - Domanda di provvedimento

La domanda di provvedimento disciplinare (salvo il caso del richiamo orale) da parte di atleti e allenatori deve essere rivolta in forma scritta e recapitata al Presidente entro una settimana dall'avvenuta violazione del Regolamento o in mancanza di tempo reale a voce con provvedimento immediato da parte del Presidente. Nei casi più lievi, il richiamo orale può essere rivolto contestualmente alla inadempienza al regolamento, a voce con provvedimento immediato da parte del responsabile.

Art. 75 - Convocazione del Consiglio Direttivo

La competenza a giudicare delle infrazioni commesse dagli atleti spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Presidente, informato dalla richiesta di provvedimento disciplinare, convoca il Consiglio Direttivo il quale sente le ragioni delle parti convocandole personalmente, e decide a maggioranza dei suoi componenti, tenendo presente le eventuali testimonianze, se necessarie, e le circostanze del caso.

Esso si riunisce in un'unica seduta ed è tenuto a comunicare la propria decisione al termine della stessa, dopo il tempo necessario a che i suoi membri si consultino fra loro.

In caso estremo, in situazioni di particolare gravità e urgenza e al solo scopo di conservare l'immagine della società, il Presidente, e solo lui, potrà contravvenire a qualsiasi divieto e prendere decisione immediata, su segnalazione del Responsabile Tecnico, dandone tempestiva comunicazione al Consiglio Direttivo.

Per le decisioni sul caso, oltre alle norme dello Statuto societario e del presente Regolamento interno, sono applicabili altresì le sanzioni previste dal Regolamento Organico della F.I.S.R.

13. CAPITOLO SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni possono essere applicate immediatamente con visto obbligatorio da parte del Presidente nel caso in cui sia palesemente violato il testo del Regolamento nei suoi articoli, oppure che venga danneggiata l'immagine o la morale sportiva della Società pur prescindendo dai contenuti espressi nel Regolamento.

Art. 76 - Mancato rispetto degli art.

Il mancato rispetto degli art.: 3, 6, 7, 13, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 39, 41, 43, 44, 45, 47, 50, 51, 52, 53, 54, comporterà una sanzione disciplinare a carico dell'atleta che verrà espressa in un richiamo ufficiale o, nei casi più gravi, in una sospensione del Consiglio Direttivo; al terzo richiamo scatterà comunque una sospensione con modalità e termini decisi dal Consiglio Direttivo; alla seconda sospensione scatterà l'espulsione definitiva dell'Associazione senza riconsegna del cartellino, se non l'anno successivo.

Art. 77 - Sono applicabili altresì le sanzioni previste dal Regolamento Organico della F.I.S.R.

DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni informazione, si pregano cortesemente gli atleti, i genitori e/o chi ne fa le veci, a rivolgersi ai responsabili dell'Associazione Sportiva, in particolare al Presidente.

Si invitano genitori, atleti e tecnici, a visionare il Sito e Telegram, per prendere visione delle comunicazioni.

E' a disposizione di genitori ed atleti, oltre al sito internet: www.skatingveduggio.it, la pagina fb [www.facebookskatingveduggio](https://www.facebook.com/skatingveduggio) Telegram: <http://t.me/skatingveduggio> alle quali è possibile accedere per informazioni, comunicati, appuntamenti riguardanti l'attività stessa.

Per ogni tipo di comunicazione è anche disponibile una casella di posta elettronica: skatingveduggio@gmail.com

Il presente Regolamento interno è visionabile sul sito web www.skatingveduggio.it

Il presente regolamento potrà essere modificato ed integrato ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ritenga necessario ed opportuno intervenire.

Ogni modifica verrà prontamente notificata agli iscritti.

Per ogni eventualità non contemplata nel presente regolamento interno, il Consiglio Direttivo dell'associazione si riserva di decidere nell'occorrenza specificata.

Il presente regolamento annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Il nuovo Regolamento Interno, redatto dal Consiglio Direttivo, approvato dal Presidente e riesaminato dall'Assemblea dei Soci del 01/07/2023 entra in vigore dal 31/07/2023 e costituisce l'unica normativa interna all'Associazione medesima.

Si ricorda che, anche nello sport, il rispetto dei regolamenti e delle persone è alla base di una buona convivenza.

A.S.D. SKATING VEDUGGIO

Il Consiglio Direttivo

INDICE SOMMARIO REGOLAMENTO

1. CAPITOLO NORME GENERALI

- art. 1 Validità del Regolamento interno
- art. 2 Variazioni del Regolamento interno
- art. 3 Consapevolezza delle norme
- art. 4 Scopo dell'attività
- art. 5 Adempimenti dell'Associazione
- art. 6 Utilizzo del Palazzetto Pluriuso
- art. 7 Obblighi per uso Palazzetto
- art. 8 Esonero di responsabilità

2. CAPITOLO COMPONENTI FONDAMENTALI

- art. 9 Consiglio Direttivo - Attività dei Soci del Consiglio Direttivo
- art. 10 Colori sociali
- art. 11 Anno sociale, sportivo e frequenza
- art. 12 Iscrizione
- art. 13 Iscrizione atleti provenienti da altre società
- art. 14 Visione - firma Regolamento
- art. 15 Moduli e documenti necessari per l'iscrizione
- art. 16 Tesseramento

3. CAPITOLO CANONI DI FREQUENZA AI CORSI

- art. 17 Quota annuale di iscrizione - quota associativa
- art. 18 Costo della scuola di pattinaggio e modalità di pagamento
- art. 19 Attrezzatura e materiale societario
- art. 20 Malattia e/o infortunio
- art. 21 Detrazione fiscale
- art. 22 Sconto per nuclei familiari numerosi
- art. 23 Meriti sportivi

4. CAPITOLO ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- art. 24 Settore Tecnico - competenze
- art. 25 Gestione tecnica dei vari gruppi

5. CAPITOLO PROGRAMMA ATTIVITA'

- art. 26 Programma attività - corsi

6. CAPITOLO ORARIO DEGLI ALLENAMENTI

- art. 27 Definizione dell'orario
- art. 28 Variazione programma di attività
- art. 29 Attività agonistica - partecipazione a trofei e campionati
- art. 30 Attività agonistica - rinuncia o depennamenti
- art. 31 Partecipazione alle lezioni
- art. 32 Saggio di fine anno e manifestazioni
- art. 33 Comunicazioni

7. CAPITOLO AGONISMO
 - art. 34 Obbligo per atleti agonisti
 - art. 35 Preparazione atletica
 - art. 36 Abbigliamento per allenamento
 - art. 37 Abbigliamento per competizioni e/o gare ufficiali
 - art. 38 Preparazione musica e allestimento contenuto tecnico disco
 - art. 39 Premiazioni
 - art. 40 Logistica e trasferte
 - art. 41 Delegato

8. CAPITOLO NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ATLETI
 - art. 42 Diritti degli atleti
 - art. 43 Doveri degli atleti
 - art. 44 Comunicazioni mediche
 - art. 45 Contegno durante gli allenamenti
 - art. 46 Frequenza e assenze
 - art. 47 Permesso di uscita dalla pista
 - art. 48 Abbigliamento - oggetti personali - scelta del materiale

9. CAPITOLO PROGRAMMA ATTIVITA'
 - art. 49 Orari dei corsi
 - art. 50 Decisioni tecniche e partecipazione a competizioni e iniziative sportive
 - art. 51 Autorizzazione a partecipare a manifestazioni
 - art. 52 Partecipazione a stage e lezioni private
 - art. 53 Comportamento nelle prossimità delle gare
 - art. 54 Vincolo per le trasferte

10. CAPITOLO NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALLENATORI
 - art. 55 Doveri principali degli allenatori
 - art. 56 Responsabilità degli allenatori
 - art. 57 Lezioni private
 - art. 58 Doveri d'informazione
 - art. 59 Assenze
 - art. 60 Diritti e doveri di partecipazione
 - art. 61 Decisione degli organi competenti

11. CAPITOLO NORME CONDOTTA DEI GENITORI
 - art. 62 Condotta generale
 - art. 63 Comportamento in pista
 - art. 64 Problemi o lamentele
 - art. 65 Colloqui con l'allenatore
 - art. 66 Armonia come fondamento dell'Associazione
 - art. 67 Autorizzazione
 - art. 68 Consultazione Statuto Societario e Regolamento FISR

12. CAPITOLO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- art. 69 Elenco provvedimenti
- art. 70 Ammonizione verbale
- art. 71 Ammonizione scritta
- art. 72 Sospensione
- art. 73 Allontanamento definitivo
- art. 74 Domanda di provvedimento
- art. 75 Convocazione del Consiglio Direttivo

13. CAPITOLO SANZIONI DISCIPLINARI

- art. 76 Mancato rispetto degli art. :
3, 6, 7, 13, 29, 30, 32, 34, 36, 37, 39, 41, 43, 44, 45, 47, 50, 51, 52, 53, 54.
- art. 77 Sanzioni previste dal Regolamento Organico FISR.